



Il punto sugli adempimenti per i lavori usuranti

*a cura di Roberto Camera – Funzionario della DTL di Modena e curatore del sito internet www.dplmodena.it**

È passato un anno dalla pubblicazione, in Gazzetta Ufficiale, del D.Lgs. n.67/11, che concede ai lavoratori dipendenti, impegnati in lavori o attività connotati da un particolare indice di stress psico-fisico, di maturare il diritto al trattamento pensionistico con un anticipo di 3 anni, rispetto al periodo previsto per la generalità dei lavoratori dipendenti. Proprio in concomitanza con il “compleanno” della norma, cerchiamo di fare il punto della situazione e chiarire le modalità procedurali, in capo al datore di lavoro, per l’espletamento degli obblighi ivi previsti.

Lavori usuranti: modalità attuative

A un anno dall’entrata in vigore del D.Lgs. n.67/11, cerchiamo di capire lo sviluppo della legge, gli aggiornamenti che ci sono stati in questi dodici mesi di vigenza e gli adempimenti periodici che la norma pone a carico del datore di lavoro.

Il D.Lgs. n.67/11 ha previsto la possibilità, per gli addetti alle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti, di beneficiare dell’accesso anticipato al pensionamento rispetto ai limiti, oggettivi e soggettivi, fissati dalla normativa generale.

I lavoratori interessati dalla disposizione normativa sono quelli che svolgono attività lavorative tra quelle sotto indicate:

⇒ *Mansioni particolarmente usuranti* – svolte nei vari settori di attività economica, in ragione delle caratteristiche di maggiore gravità dell’usura che esse presentano anche sotto il profilo dell’incidenza della stessa sulle aspettative di vita, dell’esposizione al rischio professionale di particolare intensità, delle peculiari caratteristiche dei rispettivi ambiti di attività con riferimento particolare alle componenti socioeconomiche che le connotano:

- ▶ lavori in galleria, cava o miniera: tutte le mansioni svolte in sotterraneo dagli addetti con carattere di prevalenza e continuità;
- ▶ "lavori nelle cave": mansioni svolte dagli addetti alle cave di materiale di pietra e ornamentale;
- ▶ "lavori nelle gallerie": mansioni svolte dagli addetti al fronte di avanzamento con carattere di prevalenza e continuità;
- ▶ lavori in cassoni ad aria compressa;
- ▶ lavori svolti dai palombari;
- ▶ "lavori ad alte temperature": mansioni che espongono ad alte temperature, quando non sia possibile adottare misure di prevenzione, quali, a titolo esemplificativo, quelle degli addetti alle fonderie di fusione, non comandata a distanza, dei refrattaristi, degli addetti ad operazioni di colata manuale;
- ▶ "lavorazione del vetro cavo": mansioni dei soffiatori nell’industria del vetro cavo eseguito a mano e a soffio;

* Le considerazioni esposte sono frutto esclusivo del pensiero dell’autore e non hanno carattere in alcun modo impegnativo per l’Amministrazione di appartenenza.

- ▶ lavori espletati in spazi ristretti, con carattere di prevalenza e continuità, in particolare le attività di costruzione, riparazione e manutenzione navale e le mansioni svolte continuativamente all'interno di spazi ristretti, come intercapedini, pozzetti, doppi fondi, di bordo o di grandi blocchi strutture;
- ▶ lavori di asportazione dell'amianto: mansioni svolte con carattere di prevalenza e continuità.

⇒ *Lavori notturni* – come indicati dall'art.1 del D.Lgs. 8 aprile 2003, n.66:

- ▶ il “lavoratore notturno” è colui il quale svolge almeno parte del suo orario di lavoro o almeno tre ore del suo tempo di lavoro giornaliero (secondo le norme definite dai contratti collettivi di lavoro), durante il “periodo notturno”, cioè un periodo di almeno sette ore consecutive comprendenti l'intervallo tra la mezzanotte e le cinque del mattino;
- ▶ secondo lo stesso decreto legislativo, in difetto di disciplina collettiva è considerato lavoratore notturno qualsiasi lavoratore che svolga lavoro notturno per un minimo di ottanta giorni lavorativi all'anno (in caso di lavoro a tempo parziale il limite minimo è riproporzionato);
- ▶ il lavoro notturno è considerato usurante se organizzato in turni (almeno sei ore in cui è compresa la fascia indicata come “periodo notturno”) o se il lavoro è svolto in modo ordinario in periodi notturni (per almeno tre ore).

⇒ *Lavorazioni svolte da addetti alla c.d. linea catena* – così come indicate all'art.1, co.1, lett.c) del D.Lgs. 21 aprile 2011, n.67, ed elencate nell'allegato 1 dello stesso decreto per i seguenti settori:

- ▶ prodotti dolciari, additivi per bevande e altri alimenti;
- ▶ lavorazione e trasformazione delle resine sintetiche e dei materiali polimerici termoplastici e termoindurenti; produzione di articoli finiti etc;
- ▶ macchine per cucire e macchine rimagliatrici per uso industriale e domestico;
- ▶ costruzione di autoveicoli e di rimorchi;
- ▶ apparecchi termici: di produzione di vapore, di riscaldamento, di refrigerazione, di condizionamento;
- ▶ elettrodomestici;
- ▶ altri strumenti e apparecchi;
- ▶ confezione con tessuti di articoli per abbigliamento ed accessori etc.
- ▶ confezione di calzature in qualsiasi materiale, anche limitatamente a singole fasi del ciclo produttivo.

⇒ *Conducenti di veicoli, di capienza complessiva non inferiore a 9 posti, adibiti a servizio pubblico di trasporto collettivo* – come previsto dall'art.1, co.1, lett.d) del D.Lgs. 21 aprile 2011, n.67.

Le attività lavorative dovranno essere state prestate, dai lavoratori, per un periodo di tempo pari ad almeno 7 anni, compreso l'anno di maturazione dei requisiti pensionistici, negli ultimi dieci anni di attività lavorativa, per le pensioni aventi decorrenza entro il 31 dicembre 2017, o da almeno la metà della vita lavorativa complessiva, per le pensioni aventi decorrenza dal 1° gennaio 2018.

Al fine del computo totale si considerano solo i periodi effettivamente prestati, con esclusione di quelli coperti esclusivamente da contribuzione figurativa.

Vediamo ora quali sono gli **obblighi del datore di lavoro** al fine di comunicare la presenza di lavorazioni e, conseguentemente, di lavoratori con le caratteristiche sopraindicate.

I datori di lavoro devono comunicare l'esecuzione di lavorazioni o attività dei loro dipendenti considerate particolarmente faticose e pesanti per legge. Per farlo dovranno compilare, *on-line*, un modello (LAV_US), disponibile sul sito del Ministero del Lavoro (www.lavoro.gov.it) e sul sito Cliclavoro (<https://www.co.lavoro.gov.it/modulolavus/>).

La compilazione del modello presuppone una previa registrazione da parte del datore di lavoro, o del soggetto da questi abilitato. Ecco la procedura:

- 1** compilare un modulo - presente nella pagina dedicata - con i propri dati e procedere all'invio:
 - <https://www.co.lavoro.gov.it/modulolavus/AccreditamentoNazionale.aspx>;
 - la ricevuta stampabile di avvenuta compilazione sarà inviata via *mail* all'indirizzo indicato nel campo "Referente" del modulo;



- 2** nel giro di pochi giorni il Ministero del Lavoro invierà una *mail* di richiesta di documentazione allo stesso indirizzo. In caso di mancata ricezione della *mail* si potrà scrivere a: aiutotecnico@lavoro.gov.it;



- 3** inviare al numero di fax indicato nella *mail* una copia firmata del documento di identità di chi effettua l'accredito (datore di lavoro o soggetto autorizzato).

Una volta ricevute le credenziali si potrà accedere al sistema e compilare il modello LAV_US. Il sistema offre anche la possibilità di avere un archivio con tutti i moduli inviati. Le comunicazioni sono di due tipi¹: quelle di **inizio attività** e quelle di **monitoraggio**.

1. Le comunicazioni di **inizio attività** sono obbligatorie per le **lavorazioni c.d. a catena** (ovvero le lavorazioni indicate nel D.Lgs. n.67/11, all'art.1, co.1, lett.c) entro **30 giorni** dal loro inizio².

2. Le comunicazioni di **monitoraggio annuale**, da compilarsi entro il **31 marzo** dell'anno successivo a quello di riferimento, riguardano tutte le attività usuranti: lavorazioni considerate usuranti dal decreto ministeriale 1999, lavoro notturno, lavorazioni "a catena" e conduzione di veicoli adibiti al servizio pubblico di trasporto collettivo. Per il monitoraggio riferito all'anno 2011, la comunicazione relativa al lavoro usurante notturno andrà effettuata entro il **31 maggio 2012** (vedi [nota 27 marzo 2012 del Ministero del Lavoro](#)).

Abbiamo parlato di soggetti abilitati alla compilazione dei modelli; vediamo chi sono:

- a. i datori di lavoro privati**, quando effettuino direttamente, o a mezzo di propri dipendenti, le comunicazioni;
- b. le imprese utilizzatrici**, con riguardo a lavoratori somministrati, impegnati nel "lavoro a catena" e nel "lavoro notturno";
- c. i consulenti del lavoro** e gli altri soggetti abilitati, ai sensi dall'art.1 della L. n.12/79³;

¹ Come stabilito nel decreto interministeriale 20 settembre 2011 e spiegato nella nota operativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.39/0004724/06 del 28 novembre 2011.

² Come indicato all'art.5 del D.Lgs. 21 aprile 2011, n.67, e dall'art.6 del decreto interministeriale 20 settembre 2011.

³ Consulenti del lavoro, iscritti negli albi degli avvocati e procuratori legali dei dottori commercialisti, dei ragionieri e periti commerciali, i quali, in tal caso sono tenuti a darne comunicazione alle direzioni territoriali del lavoro delle province nel cui ambito territoriale intendono svolgere gli adempimenti in materia di lavoro, previdenza e assistenza sociale.

d. gli **altri soggetti abilitati** dalle vigenti disposizioni di legge alla gestione e all'amministrazione del personale dipendente del settore agricolo, quali gli agrotecnici e gli agrotecnici laureati in relazione alle imprese che abbiano conferito loro un incarico di direzione, amministrazione o gestione, secondo quanto chiarito dalla Direzione generale per l'Attività ispettiva con nota 6 maggio 2011, prot. 25/II/0007234.

Ora vediamo le modalità di compilazione dei modelli:

→ Modello **LAV_US di monitoraggio**

Sezione	procedura	note
Datore di lavoro	Indicare i riferimenti dell'azienda che effettua le attività.	
Inps	Inserire la matricola aziendale e i codici relativi all'inquadramento assegnati dall'Inps all'azienda all'atto dell'iscrizione.	È possibile inserire più matricole.
Inail	Inserire il codice cliente attribuito dall'Inail al momento dell'iscrizione all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro.	
Altri Enti	<ul style="list-style-type: none"> Indicare l'ente previdenziale al quale l'azienda risulta iscritta e il rispettivo codice; indicare il numero di iscrizione alla Camera di commercio o all'Albo delle imprese artigiane; indicare il codice del settore di attività (ATECO 2007) con il quale l'azienda risulta iscritta. 	
Elenco delle unità produttive in cui si svolgono le attività	Inserire tutte le sedi territoriali nelle quali l'azienda svolge attività usuranti.	Per ogni unità produttiva premere il tasto: "aggiungi un'unità produttiva".
Dati di invio	Indicare i dati del soggetto che effettua la comunicazione.	In caso di soggetto diverso dal datore di lavoro, vanno indicati i dati del soggetto autorizzato all'invio.
<ul style="list-style-type: none"> Tutti i dati seguiti da (*) sono obbligatori. I campi con l'indicazione "(*)" sono obbligatori nei casi specifici in cui si verifica la condizione riportata tra parentesi. Una volta terminata la compilazione dei campi premere il tasto "invia modulo". Sullo schermo apparirà la ricevuta dell'invio con data certa. 		

→ Modello **LAV_US di inizio lavoro a catena**

Selezionare il modello: **Inizio lavoro a catena**

Sezione	procedura	note
Datore di lavoro	Indicare i riferimenti dell'azienda che effettua le attività.	

Inps	Inserire la matricola aziendale e i codici relativi all'inquadramento assegnati dall'Inps all'azienda all'atto dell'iscrizione.	È possibile inserire più matricole.
Inail	Inserire il codice cliente attribuito dall'Inail al momento dell'iscrizione all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro.	
Altri Enti	<ul style="list-style-type: none"> • Indicare l'ente previdenziale al quale l'azienda risulta iscritta ed il rispettivo codice; • indicare il numero di iscrizione alla Camera di commercio o all'Albo delle imprese artigiane; • indicare il codice del settore di attività (ATECO 2007) con il quale l'azienda risulta iscritta. 	
Elenco delle unità produttive in cui si svolgono le attività	Inserire tutte le sedi territoriali nelle quali l'azienda svolge attività a catena.	Per ogni unità produttiva premere il tasto: "aggiungi un'unità produttiva".
Dati di invio	Indicare i dati del soggetto che effettua la comunicazione	In caso di soggetto diverso dal datore di lavoro, vanno indicati i dati del soggetto autorizzato all'invio.
<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i dati seguiti da (*) sono obbligatori. I campi con l'indicazione "(*)" sono obbligatori nei casi specifici in cui si verifica la condizione riportata tra parentesi. • Una volta terminata la compilazione dei campi premere il tasto "invia modulo". <p>Sullo schermo apparirà la ricevuta dell'invio con data certa.</p>		

Una volta compilata la domanda, questa verrà messa a disposizione delle Direzioni territoriali del lavoro e degli Istituti previdenziali competenti.

In caso d'inadempimento a una o a entrambe le comunicazioni obbligatorie, la norma⁴ prevede il pagamento di una sanzione amministrativa da € 500,00 a € 1.500,00 per ciascuna inosservanza. Le sanzioni sono diffidabili, così come previsto dall'art.13, co.2 e ss. del D.Lgs. n.124/04.

⁴ Art.5, co.3, D.Lgs n.67/11.